

## **RASSEGNA STAMPA SU VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI** **A cura di Roberto Argenta, Guido Dellagiacomma, Alessandro Sbarbada**

PUO' ESSERE PROVOCATA DAL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE

<https://corrieredellumbria.corr.it/news/attualita/1452769/cirrosi-epatica-malati-italia-200-mila-anno-morti-decessi-salute-farmaci-nuova-generazione-encefalopatia-conclamata.html>

**Cirrosi epatica, 200mila malati in Italia. Ogni anno ne muoiono 16mila. Ottava causa di morte**

12.02.2020 - 11:17

Sono 200mila gli italiani costretti a vivere con la cirrosi epatica. Ogni anno l'8% muore e quindi perdono la vita 16mila persone per questa malattia. Si tratta dell'ottava causa di morte stando ad uno studio pubblicato su The Lancet e il dato più drammatico è che nonostante le nuove cure e i farmaci di ultima generazione, la mortalità negli ultimi venti anni è aumentata del 45%.

Nei malati di cirrosi (che può essere provocata dai virus di epatite B e C oppure da abuso di alcol o problemi metabolici) il 30-45% mostra segni di una encefalopatia conclamata, condizione a cui si giunge quando la compromissione del fegato è così importante da influire negativamente sulle funzioni cerebrali. La prima fase è l'inversione del ritmo sonno-veglia, quindi si dorme di giorno e non di notte. Poi intervengono l'agitazione psico-motoria e la confusione mentale, infine la sonnolenza progressiva che accompagna verso il coma. L'encefalopatia determina ingenti costi a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Secondo uno studio del Ceis dell'Università di Roma Tor Vergata, si calcola una spesa media per ogni paziente di oltre 11mila euro l'anno solo per ricoveri ospedalieri e si stima un costo complessivo nazionale di oltre 200 milioni l'anno.

---

QUANDO L'ACQUA ARRIVA ALLA GOLA...

<http://rtalive.it/2020/02/pagani-giovani-ed-alcol-ora-gestori-rifiutano-la-vendita/77922/>

**Pagani. Giovani ed alcol, ora i gestori rifiutano la vendita**

12 febbraio 2020

Giuseppe Colamonaco

È ormai diventata la moda dei ragazzi paganesi, quella di bere alcol di sera tra bar e ristoranti. Un appuntamento fisso che sta prendendo sempre più piede. Diciottenni e ventenni alle prese con tutte le sfumature che Dio Bacco possa offrire: dal semplice aperitivo alcolico, alle bevande dalle gradazioni elevate. Si tratta di una sorta di movida dell'alcol che non ha una localizzazione precisa in città, ma diventa di sera in sera, itinerante. In pratica, si va dove gli alcolici sono a portata di mano. Una situazione che pare sia fuori controllo, relativamente alla quale, le famiglie sembrano essere impotenti. Il problema purtroppo c'è e va affrontato, come lo stanno già affrontando vari gestori. Alcuni di questi rifiutano la vendita, in particolare, a chi fa richieste ripetute ed insistenti. Una specie di autotutela che fa da freno all'acquisto indiscriminato. In effetti una soluzione che va anche contro gli interessi di chi vende, ma che al momento sembra essere l'unica efficace. I freni inibitori dei giovani, sotto l'effetto dell'alcol, non potrebbero in alcun caso incidere, quindi ben venga chi dall'esterno ha una visione più chiara ed obiettiva della situazione. Resta comunque una formula empirica l'azione dei gestori, atta a tamponare il fenomeno solo in modo provvisorio, rispetto al quale, bisogna che vi siano misure più incisive e che coinvolgano famiglie ed istituzioni. In pratica, basta rifornirsi in un qualsiasi supermercato per fare la scorta di bevande di ogni tipo. È un allarme sociale su cui c'è tanto da riflettere e molto da fare.

---

CONSEGUENZE DELLA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

<http://www.bresciatoday.it/cronaca/inseguimento-viale-piave.html>

**Ubriaco fradicio, semina il panico al volante dell'auto: speronata la polizia**

**In manette il 37enne che lunedì sera è scappato dalla Polizia Locale: ubriaco, ha speronato un'auto di servizio e ha quasi investito un agente**

Redazione

12 febbraio 2020 08:56

Folle inseguimento per le strade della città: un bresciano di 37 anni è fuggito dalla Polizia Locale per evitare i controlli di alcol e droga, a cui in seconda battuta è risultato positivo. A bordo della sua Fiat Panda ha cercato di liberarsi delle pattuglie tra sorpassi pericolosi e manovre azzardate, e ha pure speronato l'auto della Polizia. Scene da film d'azione, che si sono concluse con il suo inevitabile arresto.

Tutto è successo lunedì sera tra Viale Piave e Viale Duca degli Abruzzi: la Polizia Locale intima al 37enne di fermarsi, ma lui invece sceglie di scappare. Pigia sull'acceleratore a tutto gas, nella speranza di seminare gli agenti che sono già alle sue calcagna. A folle velocità percorre qualche centinaio di metri, poi viene raggiunto dalla pattuglia e costretto a rallentare.

Speronata l'auto della Locale, quasi investito un agente

Una volta fermo, mentre gli agenti stavano per scendere dal mezzo di servizio, ha provato a fuggire di nuovo ma ha speronato la vettura della Locale, e ha quasi investito un agente. Sottoposto all'alcol test, è risultato positivo con un tasso di oltre 1,5 grammi di alcol per litro di sangue. Non è stato possibile effettuare il test della droga per via della sua violenta reazione, che per la legge è come un'ammissione di colpa.

Il giovane è stato trasferito nelle camere di sicurezza del comando di Via Donegani, dove ha passato la notte. In mattinata è stato subito portato davanti al giudice, e processato per direttissima: il magistrato ne ha convalidato l'arresto, con l'accusa di resistenza, in attesa del processo già programmato tra qualche settimana. Fino ad allora per il 37enne ci sarà l'obbligo di firma

---

<https://www.ciociariaoggi.it/news/cronaca/86843/settantenne-con-il-vizietto-rifiuta-di-sottoporsi-allalcol-test-arrestato>

**Settantenne con il "vizietto", rifiuta di sottoporsi all'alcol test: arrestato Ferentino - Reiterate violazioni al codice della strada. L'uomo si è più volte sottratto all'accertamento del tasso alcolemico. E così il tribunale lo ha condannato ai domiciliari**

La Redazione

12/02/2020 13:07

Reiterate violazioni al codice della strada, relative al rifiuto di accertamento del tasso alcolemico. Il tribunale lo condanna a otto mesi di reclusione. Così un 70enne finisce agli arresti domiciliari I fatti

Nella mattinata a Ferentino, i carabinieri della locale Stazione, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Frosinone lo scorso 5 febbraio, hanno arrestato un 70enne del luogo. L'uomo deve espiare una pena di 8 mesi di reclusione per reiterate violazioni al C.d.S., relative al rifiuto dell'accertamento del tasso alcolemico. Il 70enne, al termine delle formalità di rito, è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari.

---

<https://www.ilcaffè.tv/articolo/63844/ubriaco-si-incastra-col-camion-e-danneggia-un-muro-per-lui-una-multa-da-1-450>

**Ubriaco si incastra col camion e danneggia un muro: per lui una multa da 1.450€ Ariccia: ritirata la patente e il mezzo**

12 febbraio 2020

Lunedì pomeriggio un residente di via Traspontina ad Ariccia, ha chiamato la centrale operativa della polizia locale perché un autoarticolato con targa bulgara si era incastrato nella suddetta via, danneggiando anche il muro di recinzione del chiamante. Giunti sul posto, gli agenti controllavano i documenti, i tempi di guida, il riposo, e prove documentali di trasporto. Il grosso camion (proveniva dalla Germania per scaricare in un'azienda in via Cancelliera). Durante i controlli gli agenti si accorgevano dell'alito vinoso del camionista. Chiamavano così in supporto un'altra pattuglia con l'etilometro. Effettuato l'alcol test il risultato è stato di 0,80g/l quindi è stato sanzionato amministrativamente di 1.450€ pagati subito. Più il ritiro della patente per sospensione da 8 a 16 mesi. Il conducente non può più guidare, il veicolo è stato affidato al deposito giudiziario. Il conducente di nazionalità bulgara di 61 anni è rimasto appiedato. Da ricordare che per i conducenti professionali il tasso alcolemico deve essere pari a zero. L.S.

<https://futuromolise.com/controlli-di-polizia-nel-capoluogo-pentro-8-i-giovani-positivi-al-test-sull'uso-di-alcol-e-stupefacenti-ritirate-5-patenti/>

### **Controlli di Polizia nel capoluogo pentro: 8 i giovani positivi al test sull'uso di alcol e stupefacenti. Ritirate 5 patenti**

Da Redazione - 12 Febbraio 2020

La Polizia di Stato monitora attentamente il preoccupante aumento degli incidenti stradali dall'inizio dell'anno, anche attraverso un'intensificazione dei controlli su tutto il territorio nazionale per contrastare le principali cause degli incidenti stessi. Fra queste, specie nei fine settimana e fra i giovani, vi è l'uso di alcool e di stupefacenti da parte dei conducenti.

In tale ottica, il Questore di Isernia Roberto Pellicone ha voluto predisporre uno specifico servizio di controllo nella notte tra sabato e domenica scorsa nel centro di Isernia, sempre animato da molti giovani che frequentano i numerosi locali.

Impegnati gli uomini della Polizia Stradale che, nella circostanza, si sono avvalsi della collaborazione di personale dell'Ufficio Sanitario della Questura, per l'effettuazione dei test per l'accertamento dell'uso di stupefacenti a bordo del camper in dotazione al Compartimento Polizia Stradale per l'Abruzzo ed il Molise.

Preoccupanti i risultati: ben 6 giovani sono risultati positivi all'accertamento con l'etilometro, fra cui due donne ed un neopatentato. 2 i giovani, di 22 e 28 anni, risultati positivi al test sull'uso di stupefacenti. Per questi ultimi sono stati disposti ulteriori accertamenti sui campioni di saliva presso la Direzione Centrale di Sanità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

In totale, gli agenti hanno ritirato 5 patenti di guida. 55 i punti complessivamente decurtati.

---

<https://napoli.zon.it/pomigliano-mano-dura-alcolici-minori/>

### **Pomigliano, mano dura del comune per chi vende alcolici ai minori**

Di Annamaria Minichino

12 Febbraio 2020

Il comune di Pomigliano d'Arco dice "no" alla vendita di alcolici ai minori: sanzioni pesantissime per i commercianti che trasgrediranno le regole

Pomigliano: tra i fenomeni più preoccupanti che riguardano le generazioni di giovanissimi vi è sicuramente l'abuso di alcol, nonché l'assunzione delle cosiddette droghe leggere, come marijuana e hashish.

I rischi che si corrono sono molteplici, ma i giovani non risultano essere informati sulle problematiche nelle quali potrebbero incorrere in futuro, con danni fisici di natura irreversibile. Lecito chiedersi, a questo punto, chi abbia il dovere di tutelare i minori quando questi si recano nei locali in compagnia dei loro coetanei.

La risposta arriva direttamente dal comune, che dichiara "guerra" ai commercianti che venderanno alcol a chi non ha ancora compiuto diciotto anni. A spiegare l'imminente ordinanza è stato il primo cittadino di Pomigliano d'Arco, il sindaco Raffaele Russo: "Stiamo per emanare un'ordinanza per cui tutti gli esercizi commerciali che dovessero vendere dell'alcol ai minorenni verranno chiusi la prima volta per quindici giorni, mentre la seconda volta gli sarà revocata addirittura la licenza." (\*)

Un'iniziativa lodevole, che mira ad arginare il dilagante fenomeno dell'abuso di alcol tra i giovanissimi. Da segnalare anche il convegno in programma per venerdì 21 febbraio, alle ore 10.30, presso l'Aula Consiliare, al quale parteciperanno tutti gli studenti delle diverse scuole della città.

(\*) NOTA: c'è già una legge nazionale, basterebbe applicarla!

>LEGGE 30 marzo 2001, n. 125

Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati.

(GU n. 90 del 18 aprile 2001)

>DECRETO-LEGGE 20 febbraio 2017, n. 14

Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città. (17G00030)

(GU n. 42 del 20 febbraio 2017)

---

<http://www.lattacco.it/droga-alcol-e-imprudenza-controllati-gli-automobilisti-di-san-giovanni-rotondo-svariate-sanzioni-e-denunce-.html>

### **Droga, alcol e imprudenza: controllati gli automobilisti di San Giovanni Rotondo. Svariate sanzioni e denunce**

Martedì 11 Febbraio 2020

Nello scorso fine settimana i Carabinieri di San Giovanni Rotondo, nel corso di opportuni servizi di controllo straordinario del territorio, che interessavano anche l'area internazionale del Santuario di San Pio, hanno accertato numerose violazioni penali e amministrative: i controlli erano finalizzati al contrasto della guida in stato di ebbrezza o sotto l'influenza di sostanze stupefacenti, controllo della circolazione stradale, contrasto del fenomeno dei "parcheggiatori abusivi", controllo di persone sottoposte agli arresti domiciliari, prevenzione e repressione di reati in genere.

In particolare sono state accertate due violazioni penali (ritiro della patente e sequestro del veicolo) correlate alla guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti nei confronti di un soggetto il quale, a seguito di perquisizione personale, veniva trovato anche in possesso di sostanza stupefacente e per questo motivo sanzionato per uso personale e una donna che veniva sorpresa alla guida con un tasso alcolemico pari a mg. 1.80 a fronte di un limite massimo consentito di 0.80 mg.; veniva denunciato in stato di libertà un giovane di San Giovanni in possesso di un coltello di genere vietato; venivano elevate 19 contravvenzioni per il mancato uso delle cinture di sicurezza e per la forte velocità con 2 carte di circolazione ritirate, 2 patenti di guida ritirate e 2 automezzi sequestrati; a seguito di reiterata violazione del mancato utilizzo delle cinture di sicurezza accertata nell'ultimo biennio a carico di due persone, veniva proposta la sospensione della patente di guida alla Prefettura e Motorizzazione di Foggia.

---

### CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<https://www.ilgiornaledisalerno.it/sotto-leffetto-di-alcol-e-droga-picchia-i-genitori-giovane-allontanato-dalla-famiglia/>

### **Sotto l'effetto di alcol e droga picchia i genitori: giovane allontanato dalla famiglia**

12 febbraio 2020

Redazione

Sotto l'effetto di alcol e sostanze stupefacenti, si era reso responsabile di ripetuti episodi di violenza nei confronti della madre e del padre, arrivando anche a causare una frattura scomposta. Un giovane cittadino di Capaccio Paestum è stato deferito in stato di libertà per maltrattamenti in famiglia dai carabinieri della Stazione di Capaccio Scalo. Per tutelare la famiglia è stata data esecuzione alla misura divieto avvicinamento alla persona offesa e ai luoghi abitualmente frequentati dalla stessa e dai suoi prossimi congiunti.

---

[https://corrieredibologna.corriere.it/bologna/cronaca/20\\_febbraio\\_12/ravenna-violenza-sessuale-la-disco-arresto-93c311f8-4d79-11ea-9738-959f9851fb80.shtml?refresh\\_ce-cp](https://corrieredibologna.corriere.it/bologna/cronaca/20_febbraio_12/ravenna-violenza-sessuale-la-disco-arresto-93c311f8-4d79-11ea-9738-959f9851fb80.shtml?refresh_ce-cp)

### **Ravenna, violenza sessuale dopo la disco: un arresto**

12 febbraio 2020

di Enea Conti

Notte da incubo per una ragazza, seguita anche nel parcheggio.

Una notte da incubo. quella vissuta da una giovane ventunenne tra sabato e domenica, passata in discoteca a ballare ma costretta a respingere le avances di un ragazzo che di fronte al suo categorico rifiuto proprio non ne voleva sapere di fare marcia indietro.

I tentativi pressanti

Tanto da aver provato ripetutamente a baciarla, arrivando dopo essere stato respinto, a palpeggiarla nelle parti intime, molestarla in pista e perfino a seguirla nel parcheggio esterno del locale, il BBking di Punta Marina, a Ravenna, dove le ha persino sferrato un pugno in pieno volto così forte da costringerla a una prognosi di due settimane per la guarigione. Gli attimi di concitazione non erano però sfuggiti agli uomini della vigilanza presenti sul posto che in pochi minuti hanno chiamato i Carabinieri, rapidi ad arrestare l'aggressore per violenza sessuale, lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale. Lei, la vittima, è una riminese di ventuno anni,

lui è ventenne di origine kosovara residente a Ravenna, ora rinchiuso in carcere in virtù della misura cautelare richiesta dal pm e concessa dal gip Janos Barlotti.

L'arresto

Il pm del Tribunale di Ravenna ha chiesto la convalida dell'arresto e della misura cautelare e nella giornata di oggi dovrebbe arrivare la decisione del giudice. L'arrestato, difeso dall'avvocato Maria Gandolfo, ha tentato di discolarsi raccontando che quella notte era in preda ai fumi dell'alcol e spiegando di essere stato spintonato dalla giovane e minacciato dagli amici intervenuti in sua difesa. «Che abbiano arrestato un molestatore che frequentava la discoteca è solo un bene. La ragazza è una nostra cliente abituale, un volto noto diciamo. Sabato notte l'abbiamo notata perchè ballava su una delle casse e sui tavoli del locale. Non avevamo notato nulla durante la serata a tema reggaeton, devo dire la verità. Del fattaccio abbiamo saputo solo dopo - ha spiegato il titolare del BB King Alessandro Zangaglia - di solito i Carabinieri vengono spesso a presidiare il locale verso la chiusura, a tarda notte essendo il nostro uno dei pochi locali aperti della zona».

---

COME MAI IN CARCERE C'E' DISPONIBILITA' DI ALCOL E PSICOFARMACI?

<http://www.udinetoday.it/cronaca/stupro-carcere-udine-alcol-allarme.html>

**Stupri per psicofarmaci e alcool al carcere di Udine: l'allarme**  
**Il sindacato di polizia penitenziaria lancia l'allarme stupri nelle carceri**  
**Psichiatrici, alcolodipendenti e tossicodipendenti si vendono in cambio di psicofarmaci e vino: è emergenza per il sindacalista Di Girolamo**

Redazione

11 febbraio 2020 14:19

Il segretario generale del sindacato di Polizia Penitenziaria Aldo Di Giacomo lancia l'allarme: stupri e sesso in carcere sempre più diffusi. Psichiatrici, alcool dipendenti e tossicodipendenti si vendono in cambio di psicofarmaci e vino.

«Il caso dello stupro nel carcere di Udine di un detenuto con problemi mentali ad opera di altri detenuti dovrebbe riaccendere l'attenzione su un problema che abbiamo sollevato da troppo tempo sempre inascoltati: solo l'1 per cento delle violenze sessuali in cella viene denunciato, con i più deboli costretti a pagare l'assenza di misure di tutela personale». Ad affermarlo è il segretario generale del Sindacato Polizia Penitenziaria Aldo Di Giacomo sottolineando che «nel caso di Udine ritroviamo tre emergenze che riguardano l'intero sistema penitenziario del Paese: l'emergenza psichiatrica con circa 1.200 detenuti negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari ma almeno un migliaio nelle celle in istituti normali; l'emergenza suicidi in carcere conseguenza spesso di stupro subito; l'emergenza diffusione di malattie infettive come l'Hiv che già ha raggiunto livelli allarmanti con circa 5000 detenuti che risultano Hiv positivi, mentre intorno ai 6.500 sono i portatori attivi del virus dell'epatite B. Il nostro sindacato - aggiunge Di Giacomo - ha così a cuore questi temi e finalmente è riuscito ad ottenere per giovedì 13 febbraio prossimo un tavolo "sanità penitenziaria" al Ministero della Salute con funzionari ed esperti per affrontare anche i rischi che si ripercuotono sul personale. Continuiamo a sostenere che va urgentemente rivisto il sistema della "sorveglianza dinamica" che non consente di attuare controlli adeguati e misure di prevenzione in particolare contro gli stupri.

È evidente che se fuori dal carcere stenta ad affermarsi la denuncia di violenze sessuali nel carcere questa tendenza è ancora più negativa per una serie di motivazioni che gli esperti hanno più volte indicato, dalla vergogna e paura di chi ha subito la violenza all'assenza di garanzie di tutela per il denunciante. Un fenomeno rispetto al quale l'Amministrazione Penitenziaria volutamente non è in grado di fornire dati specie se si pensa allo "scambio di sesso" di detenuti tossicodipendenti o alcolisti in cambio di psicofarmaci e alcool.

Sanità penitenziaria

«Quanto alla situazione della sanità penitenziaria come sosterrremo al tavolo di giovedì prossimo - aggiunge il segretario del S.PP. - essa è ancor più preoccupante in quanto, secondo i medici della Società Medicina Penitenziaria, due detenuti su tre sono malati, in aumento Hiv e tubercolosi, un detenuto su due risulta essere tubercolino positivo e questo sottintende una maggiore circolazione del bacillo tubercolare in questo ambito. È, quindi, indispensabile effettuare controlli estesi in questa popolazione, perché il rischio che si possano sviluppare dei ceppi multi resistenti è molto alto, con conseguente aumento della letalità nei pazienti in cui la

malattia si sviluppa in modo conclamato. In questa situazione – conclude Di Giacomo – è intollerabile che si parli solo ed esclusivamente di assicurare i LEA (Livelli essenziali di assistenza) ai detenuti escludendo il personale penitenziario, continuando a sottovalutare i rischi».